



## MANIGLIONI ANTIPANICO:

### IN REGOLA CON IL MARCHIO CE?



Il 18 febbraio 2013 è entrato in vigore l'obbligo di sostituire i **maniglioni antipanico** non marcati CE, installati sulle porte delle vie di esodo, nelle attività soggette ai controlli dei Vigili del Fuoco. Siamo sicuri che tutti abbiamo recepito la nuova normativa? Noi abbiamo qualche dubbio e proviamo a fare un po' di chiarezza.

In Italia la produzione e il commercio di **maniglioni antipanico** sono regolamentate da norme che hanno l'obiettivo di tutelare i cittadini: vista la particolare destinazione d'uso (cioè aiutare i deflussi in caso di panico generale) è importante per tutti noi sapere che il maniglione antipanico del cinema, dove stiamo guardando un film con i nostri figli, rispetti e garantisca il massimo della qualità e dell'affidabilità in caso di incendio. Per usare una terminologia più tecnica, le norme servono per garantire che i maniglioni antipanico per uscite di sicurezza abbiano tutte le caratteristiche per assicurare una via di fuga sicura ed efficace, attraverso una porta apribile con una semplice spinta, con il minimo sforzo e senza conoscenza preventiva del dispositivo.

Il *Decreto del 3 novembre 2004* ha stabilito le caratteristiche dei maniglioni antipanico, in funzione di tre fattori principali: l'**apertura al pubblico**, il **numero di persone** che potrebbero utilizzare la porta e la presenza o meno di **materiali infiammabili e pericolosi**. In particolare ha individuato 2 normative europee di riferimento:

#### **UNI EN 1125 per le uscite antipanico:**

- nel caso di un'attività aperta al pubblico e con porta utilizzabile da più di 9 persone
- per attività non aperta al pubblico e porta utilizzabile da più di 25 persone
- per locali con lavorazioni e materiali che comportino pericoli di esplosione e specifici rischi d'incendio con più di 5 lavoratori

#### **UNI EN 179 per le uscite di emergenza:**

- se l'attività è aperta al pubblico e la porta è utilizzabile da meno di 10 persone
- se l'attività non è aperta al pubblico e la porta è utilizzabile da un numero di persone superiore a 9 e inferiore a 26

## **GLI OBBLIGHI DEI PRODUTTORI**

Il Decreto del 3 novembre 2004 introduce inoltre l'obbligo per i produttori di maniglioni antipanico a fornire tutte le istruzioni, per facilitare la scelta in relazione all'impiego, per l'installazione e la manutenzione, oltre che ai documenti attestanti la marcatura CE del prodotto. Nei siti dei produttori più importanti trovate facilmente le certificazioni UNI EN 179 e UNI EN 1125.

Come si legge la marcatura CE? Lo riassumiamo in due infografiche.

## MANIGLIONI ANTIPANICO

# COME SI LEGGE IL CODICE EN 1125:2008



### **CATEGORIA D'USO**

Esiste una categoria unica, per un uso frequente del maniglione da parte di persone non esperte

### **SICUREZZA PER LE PERSONE**

Una categoria unica, cioè il grado massimo di sicurezza

### **MASSA DELLA PORTA**

3 categorie:  
Grado 5: fino a 100 kg  
Grado 6: fino a 200 kg  
Grado 7: oltre 200 kg

### **TIPO DI AZIONAMENTO**

2 categorie:  
A: antipanico azionato da una barra a spinta  
B: antipanico azionato da una barra a contatto

### **SICUREZZA PER I BENI**

Una categoria unica, che rappresenta il grado minimo ottenibile in funzione del fatto che la sicurezza dei beni deve essere considerata secondaria rispetto a quella delle persone

**3 7 7 A 1 4 2 2 A A**

### **DURABILITA'**

2 categorie:  
Grado 6: 100.000 cicli  
Grado 7: 200.000 cicli

### **IDONEITA' ALL'USO SU PORTE TAGLIAFUOCO E ANTIFUMO**

3 categorie:  
Grado 0: non adatto a porte tagliafuoco/antifumo  
Grado A: adatto a porte tagliafuoco  
Grado B: adatto a porte tagliafuoco/tagliafumo in conformità alla norma ENI 1634-1

### **RESISTENZA ALLA CORROSIONE**

2 categorie:  
Grado 3: 96 ore, alta resistenza  
Grado 4: 240 ore, altissima resistenza

### **SPORGENZA DELLA BARRA**

2 categorie:  
Grado 1: fino a mm 150  
Grado 2: fino a mm 100

### **CAMPO DI APPLICAZIONE DELLA PORTA**

3 categorie:  
A: porta a un'anta, porta a due ante; anta attiva o inattiva  
B: solo porta a un'anta  
C: porte a due ante, solo anta inattiva

## MANIGLIONI ANTIPANICO

# COME SI LEGGE IL CODICE EN 179:2008



### **CATEGORIA D'USO**

Esiste una categoria unica, per un uso frequente del maniglione da parte di persone non esperte

### **SICUREZZA PER LE PERSONE**

Una categoria unica, cioè il grado massimo di sicurezza

### **MASSA DELLA PORTA**

3 categorie:  
Grado 5: fino a 100 kg  
Grado 6: fino a 200 kg  
Grado 7: oltre 200 kg

### **TIPO DI AZIONAMENTO**

2 categorie:  
A: dispositivo di emergenza con azionamento tramite «maniglia a leva»  
B: dispositivo di emergenza con azionamento tramite «piastra a spinta»

### **SICUREZZA PER I BENI**

4 categorie:  
Grado 2: 1000 N  
Grado 3: 2000 N  
Grado 4: 3000 N  
Grado 5: 5000 N

**3 7 6 A 1 4 2 2 B A**

### **DURABILITA'**

2 categorie:  
Grado 6: 100.000 cicli  
Grado 7: 200.000 cicli

### **RESISTENZA AL FUOCO**

3 categorie:  
Grado 0: non adatto a porte tagliafuoco/antifumo  
Grado A: adatto a porte tagliafuoco  
Grado B: adatto a porte tagliafuoco/tagliafuoco in conformità alla norma EN 1634-1

### **RESISTENZA ALLA CORROSIONE**

2 categorie:  
Grado 3: 96 ore, alta resistenza  
Grado 4: 240 ore, altissima resistenza

### **SPORGENZA DELLA BARRA**

2 categorie:  
Grado 1: fino a mm 150  
Grado 2: fino a mm 100

### **CAMPO DI APPLICAZIONE DELLA PORTA**

4 categorie:  
A: porta a un'anta con apertura verso l'esterno, porta a due ante; anta attiva o inattiva  
B: porta a un'anta con apertura verso l'esterno  
C: porta a due ante con apertura verso l'esterno; solo anta inattiva  
D: porta a un'anta con apertura verso l'interno